

GRAVISSIMI INCIDENTI-PROVOCATI DAI POLIZIOTTI DURANTE UNA MANIFESTAZIONE CONTADINA

UNA INCREDIBILE PROVA DI TRASCURATEZZA

In fiamme il Comune e l'ufficio delle imposte in un centro agricolo della provincia di Napoli

La drammatica cronaca dei fatti accaduti a Marigliano - Il crollo del prezzo delle patate all'origine della protesta - Più di cento arresti in una vergognosa caccia all'uomo - 5.000 coltivatori diretti manifestano a Napoli

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 8. — Le campagne erano deserte. Dopo settimane di alterne manifestazioni decine di migliaia di contadini, di coltivatori diretti, con l'appoggio delle masse bracciantili, sono state protagoniste di una forte giornata di lotta unitaria, malgrado il calore e l'azione dei dirigenti « bonomiani », contro la rovina politica anticontadina del governo clericale, contro la diffusa crisi in tutti i settori della agricoltura napoletana esplosa con il crollo del prezzo delle patate.

Fin dall'alba i contadini sono riuniti sulle piazze dei rispettivi comuni, eleggendole delegazioni che si dirigevano alla volta di Napoli. In città un lungo corteo di cinquemila coltivatori diretti e braccianti ha raggiunto la Porta Capuana il centro cittadino recandosi sotto la prefettura dove ha avuto luogo una forte manifestazione di protesta. Il tentativo del clericale sen. Ferraro di dividere i contadini falliva miseramente. I coltivatori scendevano in corteo i dirigenti delle Associazioni contadine unitarie, Onorevole Gomez, D'Auria, Petrella della Federbraccianti. Nei comuni, intanto, da Civitella a Nola, da Cicciano ad Afragola, da Pomigliano ad Acerra e così via in tutte le zone agricole, i contadini manifestavano in modo fermo ma contenuto.

I carabinieri si asserragliavano nella sede municipale continuando a sparare all'impazzita. Ad un certo punto si è sentito un frangente boato: era saltato in aria il deposito delle munizioni della caserma dei carabinieri. Lunghe lingue di fuoco cominciavano a lambire il sottostante ufficio postale e gli uffici comunali situati al secondo piano del palazzo municipale. Poi si udì un grande tonfo: era precipitata l'ala sinistra del municipio mentre nessun danno riportavano il vicinissimo ufficio dei vigili urbani e quelli comunali siti sul lato destro del palazzo. La confusione e la generale esasperazione degli animi che vedeva l'uno accanto all'altro uomini e donne, giovani e vecchi tutta la popolazione, erano al diapason. Gridi di feriti e contusi, piante proteste, e i carabinieri che continuavano a sparare.



MARIGLIANO (Napoli) — I vigili del fuoco mentre sengono l'incendio che ha parzialmente distrutto il palazzo comunale e gli uffici delle imposte

Non più tardi di ieri sera a Marigliano ai coltivatori diretti aveva parlato l'onorevole Colasanto, sottosegretario ai trasporti, nella sala delle adunanze del consiglio comunale. Il rappresentante del governo, richiesto dai contadini affermando di non potere dare alcuna garanzia che la tragedia del prezzo delle patate potesse trovare un responsabile intervento del governo ed era costretto a riconoscere che solo la lotta dei contadini poteva portare a qualche risultato. Fu al termine dell'assemblea che i contadini confermarono di ritrovarsi stamani per partecipare alla giornata di protesta.

Caccia all'uomo

Si continuava a delineare la grossa montatura poliziesca che è culminata nell'arresto, avvenuto alle 14.50 in piazza Municipio del compagno Luigi Stelato, segretario della sezione del PCI, ferroviere che in quel momento stava tornando dal lavoro, da Torre Annunziata. Nel pomeriggio è stato arrestato anche il compagno Diego Del Rio, responsabile dell'albergo provincia della Federazione del PCI che si era recato a Marigliano per rendersi conto degli avvenimenti.

Nelle contrade a Faiano, a S. Chiara jappone di carabinieri e carabinieri sono andati a rastrellare contadini e braccianti dietro indicazioni di chi ha il proposito di imbastire provocazioni anticomuniste. Sul posto giungevano, intanto, i compagni seccatori Valentini, con Luciano Viorini e i dirigenti dell'organizzazione unitaria dei contadini, che protestavano per il grave comportamento delle forze di polizia. Una delegazione composta da Santoni Valentini, dal sen. Borrelli, dall'on. Giorgio Napolitano e dal segretario della Federazione Alinari ha protestato in questura.

La responsabilità di quanto è accaduto a Marigliano non è ben individuabile. In primo luogo il grave disagio e la crisi diffusa nelle campagne, di cui la caduta del prezzo delle patate è il sintomo più acuto, conseguenza di una politica errata che respinge ogni assicurazione di riforma mentre assicura ogni appoggio ai monopoli industriali a spese della piccola impresa agricola e lega la nostra economia agricola al carro del Mercato comune.

I motivi della collera

Altro motivo dell'esasperazione dei coltivatori diretti è il tradimento dei bonomiani, il tentativo provocatorio di togliere le reali prospettive di una lotta democratica e unitaria ai contadini. Infine la gravissima provocazione dei poliziotti. Questa sera Marigliano è in stato d'assedio. Tutti i negozi sono chiusi, le case sbarrate. Non si può circolare più di due persone. Intorno al palazzo municipale si sono radunati i contadini, che hanno lo scopo di tenere provvedimenti radicali contro la crisi e interventi particolari per rivibrare il mercato delle patate.

SILVESTRO AMORE

Da ieri sera è iniziato lo sciopero dei marittimi per ottenere aumenti e un nuovo contratto di lavoro

La decisione è stata presa da tutti i sindacati - I collegamenti con la Sardegna esclusi dallo sciopero

Da ieri sera è iniziato lo sciopero a tempo indeterminato dei marittimi. Appena annunciata la decisione del comitato di agitazione formato da tutti i sindacati le navi ancorate nei porti italiani sono rimaste bloccate. A Napoli non è partita la « Città di Tunisi » che doveva andare a Palermo e la « Asta » che avrebbe dovuto partire per l'Oceano Indiano. Altre navi sono rimaste bloccate nei porti di Genova e di Venezia. Ogni via via che le navi giungevano nei porti italiani e in quelli di arrivo all'estero si fermavano. La « Giulio Cesare », Lamiara bloccata a New York.

La decisione dello sciopero è stata presa ieri sera al termine dell'incontro tra i sindacati e gli armatori presso il ministero della Marina mercantile, on. Jerolimino. I sindacati hanno emesso un comunicato unitario nel quale si afferma che ieri è stata data una nuova prova di intransigenza dagli armatori. La stessa nota aggiunge che finché gli industriali non formularanno concrete proposte sia economiche che normative che possano considerarsi come base di accordi, i sindacati riconfermano lo sciopero da iniziarsi all'atto della partenza delle navi. I sindacati hanno deciso di

Lama risponde alla Confindustria sulle trattative per i metallurgici

MILANO, 8. — Domani, martedì, avrà luogo al Ministero del Lavoro a Roma un'ulteriore presa di contatto delle organizzazioni sindacali in merito alla vertenza contrattuale dei metallurgici. Referendo all'ativo della FIOM milanese l'onorevole Luciano Lama ha al riguardo sottolineato che l'organizzazione sindacale unitaria dei metallurgici non ritiene di dover accettare l'atteggiamento del datore del lavoro. Il riferimento ad una nota confederale di due giorni scorsi in cui il patronato del settore si dichiarava ancora impegnato a dare una risposta alle rivendicazioni dei lavoratori per la loro complessa e articolata situazione. Lama ha ricordato che la richiesta della FIOM è uno stato presentato nel gennaio dell'anno scorso e che in oltre sei mesi di tempo la contrattazione aveva avuto tutto il tempo di valutarsi la portata.

Presso atto che la Confindustria ha in parte modificato la sua posizione, passando dalla negazione di ogni possibile all'ormai chiarito e non negoziato miglioramento del salario, senza nulla concedere al terreno normativo, il compagno Lama ha ribadito l'importanza delle rivendicazioni economiche e sociali che queste ultime comprendono, come ad esempio la contrattazione del salario e delle qualifiche, la parte salariale e la riduzione del lavoro a parte inaccettabile, e che il datore del lavoro deve dare per la contrattazione della forza lavoro nelle fabbriche ed in modo sulla qualità del rapporto fra operaio e padrone.

Il Consiglio dei ministri

Una riunione del Consiglio dei ministri si avrà probabilmente nel corso della corrente settimana, subito dopo la partenza di Roma del presidente della Turchia.

Nel corso della riunione il presidente Saragat, anche nella qualità di ministro dell'Interno, farà una relazione sul « Bilancio di bilancio » 1958.

Domani il Convegno sulla sicurezza sociale

Si svolgerà a Roma, il Redatto del teatro Eliseo il convegno indetto dalla CGIL sulla sicurezza sociale. Si tratterà di una iniziativa del compagno generale della CGIL, ha fatto la seguente dichiarazione il compagno Lama: « La sicurezza sociale è un problema che non può essere risolto con la riforma del sistema previdenziale attuale. È necessario un sistema sociale per tutti. La riforma previdenziale migliorativa deve essere il risultato di un processo di trasformazione sociale che non si esaurisce nel campo della previdenza. La riforma deve essere un processo di trasformazione sociale che non si esaurisce nel campo della previdenza. La riforma deve essere un processo di trasformazione sociale che non si esaurisce nel campo della previdenza. »

Domani comincia lo sciopero dei tessili

I lavoratori tessili da domani cominceranno ad attuare il programma di lotta deciso unitariamente dai tre sindacati.

Secondo questo programma sciopereranno, per 24 ore, a partire da domani mattina, i lavoratori delle zone di Legnano, Rho e Gorgonzola (Milano); di quelle di Saronno, Tradate, Alto Vesentino (Varese); di Oleggio, Omegna, Arona, Lomazzo, Liniate (Como); Prato, Firenze, Lucca, Pistoia, Trento, Biella, Alessandria, Vercelli e Venezia.

Il centenario di Renato Fucini

CASTIGLIONECELLO, 8. — Il centenario di nascita di Renato Fucini è stato ricordato a Castiglione Celso, lo scorcio di una grande sulla facciata dell'edificio scolastico. Piero Barozzi ha ricordato la vita e le opere del Fucini maestro del « dire toscano ».

Asportano dal Tribunale 1000 cambiali protestate

E' accaduto nel palazzo di Giustizia di La Spezia - I ladri hanno usato chiavi false

LA SPEZIA, 8. — La scorsa notte ignoti ladri si sono introdotti con chiavi false nel palazzo di Giustizia di La Spezia e, penetrati nei locali, riservati agli ufficiali giudiziari, hanno forzato la robusta cassaforte.

Nell'interno erano soltanto custodite un miliardo circa di cambiali in protesto e 10.000 lire in contanti, che appartenevano ad un impiegato. I ladri hanno prelevato il maggior bottino e si sono allontanati indisturbati.

Dalle indagini è risultato che il furto è stato compiuto tra la mezzanotte ora in cui il custode, che abita nel palazzo, ha fatto la consueta ispezione, e le sei di stamane, quando un ufficiale giudiziario, recandosi al lavoro, ha scoperto l'arca luto.

Morta la giovane sposata in extremis

NAPOLI, 7. — La ventiseienne Concetta Lambase, che il 22 di ieri, in una corsa all'ospedale dei Pellegrini, aveva sposato in extremis il 26enne Giuseppe De Felice, è morta alle 2.30.

Quindici giorni fa la giovane donna aveva inserito soda caustica in un momento di sconforto per il fatto che il De Felice, con il quale ella aveva già contratto matrimonio, e che senza unirsi con lui, non aveva potuto ottenere il rinnovo del contratto di fatto di un forno che egli gestiva. Di conseguenza, prendendo il lavoro, il De Felice non avrebbe potuto affrontare una abitazione e mantenere la moglie.

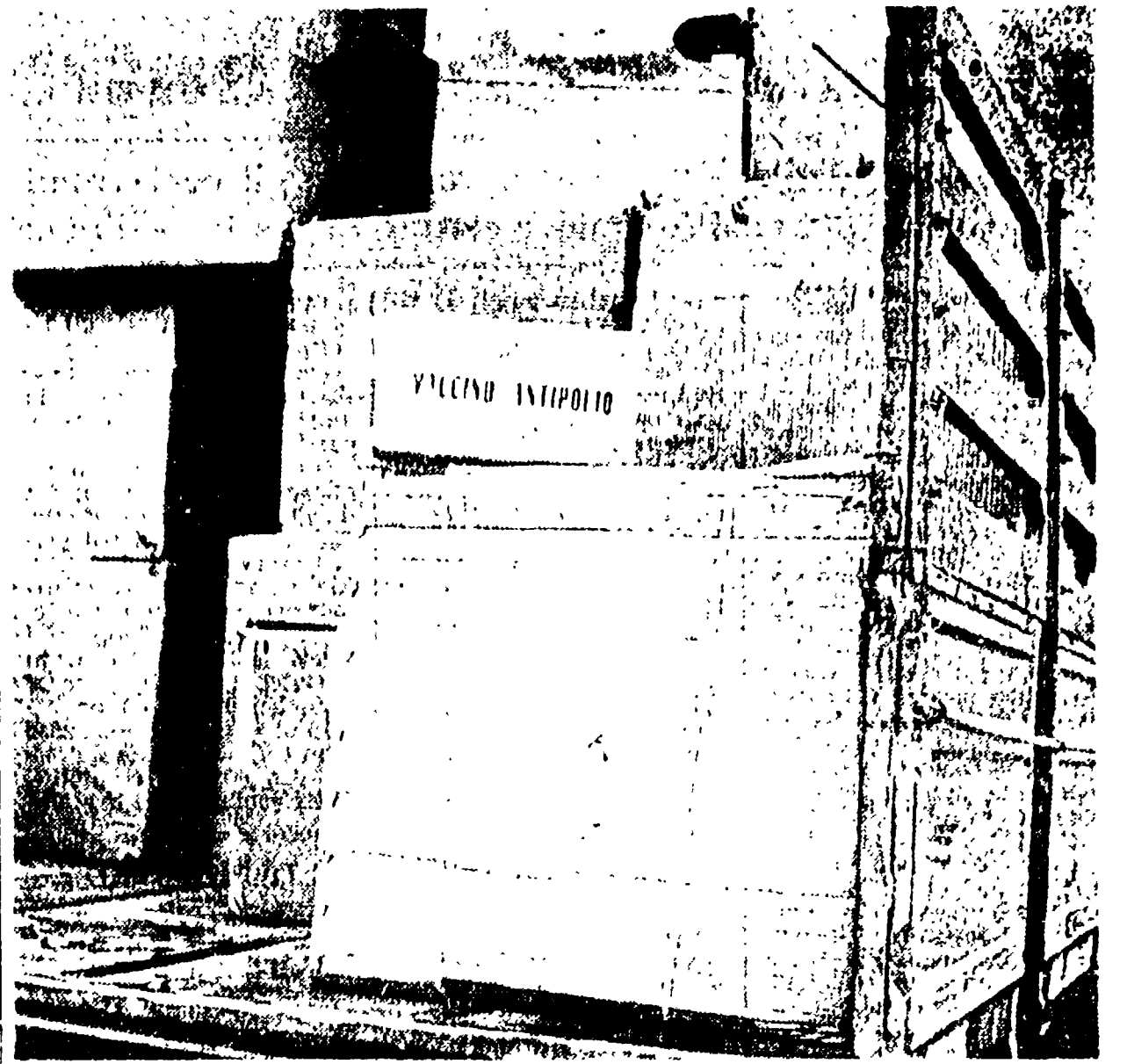
Successo dello sciopero nelle fabbriche di cemento

Come è stato annunciato, è iniziato ieri mattina lo sciopero delle fabbriche di manufatti di cemento con più di 50 operai unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali per i metallurgici.

Il convegno ha suscitato un notevole interesse. Renato Colasanto, segretario generale, ha detto che il segretario del partito comunista, Forlani, ha una personalità di cui il Prof. Cesare Antonio, il Prof. Ferrarino Antonino, il dott. Mario Cossiga e il professor Luigi Loria partecipano e un ricco dibattito.

Il vaccino antipolio trasportato senza cella frigorifera a Sulmona

Il ministro della Sanità aveva invece assicurato che «tutti» i trasporti di vaccino avvenivano con le precauzioni necessarie a non fargli perdere l'efficacia



SULMONA. — Ecco come vennero trasportate le casse contenenti l'antipolio, altro che le celle frigorifere di cui parlava il Ministro della Sanità

Gli sviluppi della polio in Italia continuano a destare vivo interesse. Il presidente del comitato di agitazione governativa, non è stato ancora reso noto il numero dei bambini che hanno finora usufruito del ciclo completo di iniezioni di vaccino, mentre notizie allarmanti continuano a pervenire da varie province, ed in particolare dalla Sardegna, dove fra l'altro, come abbiamo denunciato, scaricissimi sono i bambini vaccinati. Il flagello della poliomielite, quindi, con l'avanzare della stagione estiva, dimostra sempre più la loro insufficienza, sottolineando l'urgenza della adozione di misure straordinarie e della approvazione della proposta di legge, presentata fin dall'aprile scorso, per la vaccinazione obbligatoria.

Che non tutto quello che è necessario sia stato fatto, lo dimostrano fra l'altro le foto che qui pubblichiamo. Come si ricorderà, in seguito all'allarme lanciato dal nostro giornale e dal parlamento comunista, il ministro della Sanità ebbe ad affermare che tutti i trasferimenti di dosi di vaccino antipolio venivano e vengono, come necessario per conservare al sicuro il suo potere, in celle frigorifere. Il vaccino, infatti, deve essere sempre conservato a determinate temperature, superando le quali perde la sua efficacia. Ebbene, ecco a Sulmona come avviene il trasporto delle casse contenenti le dosi di vaccino necessarie per quel comune: le cassette vengono trasportate all'aperto, su camion, senza nessuna di quelle precauzioni elementari alla sua conservazione in buono stato che si era assicurato essere state adottate per ogni evenienza.

Ci auguriamo che si tratti di un fatto isolato, e che comunque questa volta siano stati adottati provvedimenti per impedire che il trasporto continui ad avvenire in modo così pericoloso. Questo però non toglie che le affermazioni del ministro della Sanità — smentite in questo caso — dimostrano di essere perlomeno approssimative.

Eisenhower citato in Tribunale

NAPOLI, 8. — Il Presidente Eisenhower è stato citato davanti al Tribunale di Napoli dal dipartimento della marina statunitense a Napoli, Nicola Francheschillo, che il 21 gennaio 1958, dopo oltre cinque anni di servizio, era un criminale di grado capitano.

Cooperatori al Ministero dei Trasporti

Il comitato direttivo del consorzio nazionale cooperative edili ferroviarie di Bologna è stato ricevuto alcuni giorni fa dal vice capo del Gabinetto del ministro dei Trasporti.

AUDACISSIMO « COLPO » A MANTICCHIO

Banditi mascherati rapinano un albergo

Hanno radunato i clienti nella « hall » e si son fatti consegnare tutti i loro averi - Operati cinque arresti

POTENZA, 8. — A Manticchio (Lugli) sei banditi mascherati si sono presentati all'albergo di Manticchio e si sono presentati alla reception, dove si trovavano i clienti. I banditi, che si presentavano in gruppi di tre, hanno chiesto ai clienti di consegnare tutti i loro averi. I clienti hanno consegnato i loro averi. I banditi hanno poi fatto cinque arresti.

Muore per dividere alcuni litiganti

TOURNO, 8. — Un uomo che stante nel tentativo di separare alcuni litiganti è morto.

Sabato terminano le lezioni nelle scuole medie Il giorno 17 gli esami e il 2 luglio la maturità

I programmi restano quelli dello scorso anno e si svolgeranno solo sulle materie dell'ultimo anno - I « rinvi » ad ottobre non saranno consentiti per più di tre materie

Le lezioni delle scuole medie termineranno in tutta Italia sabato, 13 giugno. Gli esami di scuola media inferiore e di idoneità avranno inizio quattro giorni dopo, cioè mercoledì 17; quelli di maturità classica, scientifica, magistrale e tecnica il 2 luglio. Secondo recenti statistiche, gli studenti che questo anno dovranno affrontare lo esame di maturità sono circa 75 mila di cui 50 mila appartenenti ai licei classici e scientifici e che tutto si svolgerà nella massima regolarità.

La commissione d'esame dovrà inoltre limitare per quanto possibile i rinvii ad ottobre per esami di riparazione in più materie, poiché non si ritiene possibile che un candidato possa ne-

limitatissimo periodo estivo, colmare in maniera sufficiente le lacune manifestate nelle prove di esame di luglio. La commissione, a cui però su questo punto è lasciata ampia discrezionalità e piena libertà di valutazione, caso per caso la posizione dell'alunno, dovrà inoltre preferire, nei limiti consentiti, di risolvere la prova dell'ultimo anno in un senso o nell'altro, cioè con la promozione o la bocciatura.

Le norme ministeriali non prevedono che non dovrà in ogni caso dare la possibilità di presentarsi ad ottobre a quei candidati che, nell'anno, abbiano manifestato insufficienze particolarmente gravi in più di tre materie.

PER LA VOSTRA PELLE PER I VOSTRI BIMBI USATE CON FIDUCIA POLVERE KALIDERMA del Prof. Dott. D'EMILIO

A DIFFERENZA DELLE ALTRE POLVERI OLTRE AD ESSERE BENIGNE ANTI-SETTICHE E CURATIVE PER ADULTI E BAMBINI PER LA CURA E PREVENZIONE DI OTTIMA SALUTE.